ELETTORI, ATTENZIONE! BASTA UN SOL VOTO PER FAR SCATTARE LA LEGGE-TRUFFA

Nuovi brogli in massa e provocazioni clericali

La D.C. ha perso la testa e fa ricorso all'illegalità - Incetta di certificati elettorali a Palermo - Sventato in Toscana il broglio di 14 religiosi con doppio certificato - Vergognoso ricatto di un giudice candidato - Documenti falsi fabbricati dai clericali di Foggia - Secchia querela il "Gazzettino,, - Un dc armato di pistola arrestato in un seggio

Come si vota

Prima di recarti a votare leggi attentamente queste istruzioni

1 Oggi si vota. Uscendo di casa, assicurati di avere con te il certificato elettorale e un documento di riconoscimento. I documenti validi sono la carta d'identità, il passaporto, la tessera postale, la tessera ferroviaria, la patente automobilistica, il porto d'armi. Se, per un motivo qualsiasi, avessi smarrito il certificato elettorale, fai ancora in tempo oggi, recandoti immediatamente all'ufficio elettorale del Comune, a farti consegnare un duplicato.

2 Stai attento ad avere le mani pulite e a non macchiartele d'inchiostro o d'altro: qualunque segno da te inavvertitamente lasciato sulla scheda può esser preso a pretesto per annullarla. Le elettrici faranno bene a rinunciare, per stamani, al rossetto. Non portare indosso distintivi, simboli o giornali che possano far individuare il tuo orientamento politico.

3 Giunto al seggio, mettiti in fila e attendi con calma il tuo turno. Non accettare discussioni nè provocazioni di alcun genere. Nessuna propaganda è ammessa, e sorveglia perciò che nessuno ne faccia.

4 Quando viene il tuo turno, consegna al presidente il certificato elettorale e il documento di riconoscimento. Se non hai un documento d'identità, ti puoi far riconoscere da un membro dell'ufficio elettorale del seggio o da un altro elettore che abbia già votato nel seggio. Se hai 25 anni compiuti, hai il diritto di votare per la Camera dei Deputati e per il Senato della Repubblica. La legge ti dà il diritto, per non fare confusione, di votare in due volte, prima con la scheda della Camera e, dopo restituita la scheda della Camera, con quella del Senato. Le disposizioni impartite dal Ministero degli Interni si possono anche interpretare nel senso che le due schede possono esserti date in una sola volta. Tu puoi perciò accettare le due schede in una sola volta oppure esigere che ti vengano consegnate una alla volta come stabilisce la legge. Se hai meno di 25 anni ti sarà consegnata soltanto la scheda per la Camera. Riceverai anche una matita copiativa: con quella e solo con quella segnerai il voto. Appena ricevute le schede, aprile davanti al presidente, e controlla che non vi siano segni di nessun genere: accertati anche che siano timbrate e che siano firmate da uno scrutatore; il numero d'ordine segnato sul talloncino dev'essere lo stesso che viene enunciato dal presidente. Se costatassi qualche irregolarità, fatti cambiare le schede.

5 Entrato in cabina, apri prima di tutto la scheda del Senato e traccia un segno di croce con la matita sul contrassegno del PCI (Falce, martello e stella sulle due bandiere). Attenzione: sulla scheda del Senato non deve essere tracciato alcun altro segno. Non ci sono preferenze da dare!

6 Successivamente apri la scheda della Camera e anche qui traccia un segno di croce sul contrassegno del PCI (Falce, martello e stella sulle due bandiere). Vota il solo contrassegno del P.C.I.! Sulla scheda della Camera puoi segnare le preferenze. Fai attenzione: puoi segnare le preferenze soltanto per candidati della lista del PCI e non per candidati di altre liste. Le preferenze si esprimono segnando nello spazio apposito i cognomi dei candidati prescelti, oppure il numero con il quale sono contrassegnati sulla lista. Ricorda che puoi dare al massimo 4 preferenze (e non più) nelle circoscrizioni delle Marche, Lazio (meno Rieti), Abruzzo (meno Campobasso), Campania, Puglie, Calabria, Sicilia, Sardegna: puoi dare al massimo 3 preferenze (e non più) nelle circoscrizioni della Toscana, Umbria e Rieti Campobasso e Lucania.

7 Se ti accorgi di aver commesso qualche errore o di aver macchiato o strappato in qualsiasi modo una scheda esci subito dalla cabina e fattela sostituire. Non aver vergogna di dire che hai sbagliato! Ricorda che non puoi annullare o correggere eventuali errori cancellandoli.

8 Segnato il voto, richiudi la scheda — o le due schede se sei elettore anche per il Senato — seguendo le linee di piegatura. Quindi riconsegna le schede votate e la matita al presidente, e ritira il certificato elettorale e il documento di identità. Controlla che il presidente distacchi dalle schede i talloncini numerati e che introduca le schede nelle rispettive urne recanti la dicitura « Camera » e « Senato ».

9 Quindi allontanati dal seggio. Conserva il certificato elettorale, il quale ti dà diritto di entrare nella sala del tuo seggio durante tutte le operazioni di voto e di scrutinio, e di accompagnare a votare in qualsiasi seggio del comune un parente o un amico infermi.

Man mano che l'ora del voto si è andata avvicinando, i democristiani, completamente privi di argomenti concreti e terrorizzati dalla possibilità sempre più reale di perdere le elezioni, hanno fatto ricorso in forma sempre più massiccia ai tentativi di broglio. Ma fin da ieri la vigilanza dei partiti democratici è riuscita a smascherarli in numerosi casi e a mettere in guardia i cittadini.

Ad esempio a Palermo il Comitato elettorale provinciale del P.C.I ha emanato il seguente comunicato: « Risulta in modo preciso e documentato che presso vari enti ecclesiastici e controllati dai clericali e presso varie organizzazioni della D.C. è in corso una incetta in grande stile di certificati elettorali. Queste organizzazioni, che grazie alle segnalazioni avute dai parroci e dagli attivisti della D.C. e dei comitati civici sono riuscite a sapere in molti casi l'orientamento elettorale dei singoli elettori, sequestrano (commettendo un reato gravissimo) certificati elettorali degli oppositori della D.C. e dei partiti apparentati per impedire loro l'esercizio del voto. Così è avvenuto che in un ambulatorio della Pontificia commissione di assistenza di Palermo è stata carpita ieri la buona fede dei seguenti elettori: Messina Francesco, Bianco Agata, Messina Giuseppe e Messina Tommaso, i quali sono riusciti a riavere i propri certificati elettorali solo grazie all'energico intervento di un nostro compagno.

Mettiamo in guardia tutti i cittadini da questi brogli gravissimi, organizzati dal clero, dalla D.C. e dai comitati civici, i quali nella città di Palermo stanno raggiungendo con la complicità degli organi governativi il massimo della impudenza. Sia aumentata la vigilanza da parte dei compagni e siano segnalati e denunciati alla magistratura tutti i brogli ».

Si apprende intanto da Trapani che la direzione dell'ospedale sanatoriale « Rocco La Russa di Torrebianca » ha provveduto a ritirare a tutti gli ammalati i rispettivi certificati elettorali.

Invece un tentativo di broglio è stato sventato in tempo a Cortona, in provincia di Arezzo, dove quattordici religiosi che erano iscritti nelle liste elettorali della sezione n. 4 sono risultati iscritti anche nelle liste di altre località. I certificati sono stati ritirati dalle autorità comunali grazie alla vigilanza di alcuni cittadini.

Ecco i nomi dei religiosi che si apprestavano a violare la legge secondo una tecnica che presumibilmente sarà oggi adottata su larga scala da loro colleghi d'ambo i sessi: Simeoni Vittoria, Fiorini Antoni Marianna, Brandovardi Girolamo, Paoletti Alberigo, Schiavoni Federico, Zoccatelli Natale, Volpe Giovanni, Ciceroni Giobatta, Tesei Sante, Fazi Luigi, Galastri Pietro, Togliani Clotilde, Zampagni Anita, Parrini Magio Giole.

Inoltre, a un frate e a una suora, non meglio identificati, iscritti nelle liste elettorali della sezione n. 4 di Cortona sono stati ritirati i certificati per lo stesso motivo. Il certificato è stato ritirato anche per lo stesso motivo, al professor Rino Baldelli iscritto alla sezione elettorale n. 2 di Cortona, il quale è risultato iscritto anche alla sezione elettorale n. 77 di Perugia per cui il certificato è stato ritirato.

Un broglio d'altro genere, ma non meno illegale, viene tentato in numerose altre città. Ci segnalano infatti da Livorno che sono giunte in questi giorni per votare molte donne che in tempo di guerra o durante l'occupazione alleata sposarono un americano. E' da notare che la « legge sulla cittadinanza » n. 555 del 13 giugno 1912 (ancora in vigore) all'art. 8 dice: « Chi prende una cittadinanza straniera perde quella italiana ». L'articolo 10 dice: « La cittadina italiana che sposa uno straniero perde automaticamente la cittadinanza italiana se la legge del paese di suo marito prevede che la cittadinanza del marito le si trasmette all'atto del matrimonio ». Ora la legge americana prescrive appunto questo.

Notizie di questo genere che ci giungono con impressionante frequenza da tutta Italia, confermano come la DC speri di far ricorso oggi e domani al broglio in grande stile. Accanto a ciò continuano a pervenirci numerose segnalazioni sui vergognosi metodi — che vanno dalla calunnia al ricatto — ai quali fanno ricorso la DC e i suoi satelliti nel tentativo di influenzare gli elettori.

Uno degli esempi più vergognosi, limitato ma indicativo di un costume politico, è quello avvenuto a Macchiagodena (Campobasso). Al cittadino Antonio Di Lollo di Cosimo, da Macchiagodena, è pervenuta una lettera del candidato liberale Di Giacomo, uomo dell'Azione Cattolica, giudice del Tribunale di Isernia, lettera in cui lo si invita a votare per lui. Il Di Lollo ha un processo penale in corso presso detto Tribunale e il Di Giacomo fa parte del collegio che lo dovrà giudicare prossimamente.

La D.C. naturalmente non è da meno in fatto di immoralità e di bassezze. Infatti a Foggia all'ultimo momento, nella speranza che il nostro Partito non avesse il tempo di rispondere, il partito clericale ha diffuso volantini e copie fotografiche volgarmente falsificate, tentando di infangare la figura di un nostro candidato, il compagno Magno e di dimostrare una naturalmente inesistente collusione fra il partito comunista italiano e il M.S.I.

Il compagno Magno ha già sporto regolare querela contro i falsificatori della firma, dando la più ampia facoltà di prova. Anche il titolare dell'impresa Pedone, chiamato in causa dalla falsità, ha smentito pienamente

Il falso è stato evidentemente ottenuto con un fotomontaggio applicando la firma del compagno Magno ad una lettera dattiloscritta fabbricata da qualche comitato civico. Il compagno Magno ha sporto querela anche contro l'on. Raffaele Pio Petrilli che in un comizio a Foggia si è reso complice dei falsari.

Falsità della stessa risma sono quelle che — sulla falsariga del *Tempo* già querelato dal compagno Togliatti — sono state pubblicate dal giornale clericale *Il Gazzettino* di Venezia. Questo foglio ha infatti « rivelato » ieri una circolare del compagno Secchia, fabbricata negli uffici della D.C. di Venezia, la quale contiene una serie di feroci direttive a cui dovrebbero attenersi gli scrutatori comunisti, attivisti e compagni del P.C.I. nei giorni delle votazioni, direttive a base di occhiate alla « Ghepeu », oscure annotazioni sulla professione degli elettori, « occupazione » di scrutatori avversari, esposizione obbligatoria di bandiere rosse dalle finestre delle abitazioni dei comunisti, ed altre pietose invenzioni dell'arsenale clericale.

Il compagno Pietro Secchia, a conoscenza della volgare e stupida trovata elettorale dei d.c. ha inviato al direttore de *Il Gazzettino* una lettera per denunciare la bassa speculazione attuata col proposito di fare pressioni sull'elettorato veneziano e per smentire la circolare inventata di sana pianta.

Inoltre il compagno Secchia ha interessato il suo legale di sporgere querela contro il direttore de *Il Gazzettino*.

In seguito a queste querele è prevedibile che i rigori della legge, ipocritamente invocati dai falsari contro i comunisti, si ritorceranno contro gli stessi fabbricanti di menzogne. Del resto già si registrano i primi infortuni dei candidati e dei dirigenti clericali incappati negli articoli del Codice penale. A Prato (Firenze) tale Renzo Pieralli, dirigente della CISL e noto esponente della DC locale, è stato arrestato alla sezione elettorale n. 86 di Vergaio (Prato) perchè trovato in possesso di una pistola calibro 7,65 senza essere in possesso del regolare porto d'armi.

Tradotto al Commissariato di P.S., egli è stato rilasciato, e sarà denunciato all'Autorità giudiziaria solo stamattina alle 10. In tal modo l'esponente d.c., che ha commesso un reato e non dovrebbe poter votare, potrà invece votare prima delle ore 10.

Sappiano oggi tutti gli elettori onesti spazzar via col voto dalla vita politica italiana i disonesti, i falsari e i corrotti!

ESTREMA PROVOCAZIONE ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI

La Celere assedia Cittanova a protezione della teppaglia

La casa dell'on. Terranova assaltata - Numerosi feriti per le cariche della polizia dopo un comizio di cinquemila persone dell'Alleanza

REGGIO CALABRIA, 6. — Una seconda aggressione è stata messa in atto ieri sera dalla polizia a Cittanova contro gli elettori dell'Alleanza democratica nazionale provocando il ferimento di numerosi cittadini e ponendo in uno stato di viva agitazione e preoccupazione gravissima tutta la popolazione.

L'aggressione della polizia era stata certamente preordinata. Infatti ben 4 camion carichi di poliziotti e numerosi gruppi di carabinieri a cavallo sono andati ad aggiungersi, nella giornata di ieri, al centinaio di celerini e carabinieri che già si trovavano dislocati a Cittanova.

Insieme alla forza pubblica è stata fatta affluire da altri paesi una massa di gente equivoca, indubbiamente con lo scopo di manovrarla a fini di provocazione.

La grave aggressione è stata scatenata al termine di un comizio dell'on. Terranova, mentre molte migliaia di persone defluivano per diverse vie, a circa 250 metri dalla piazza dove era stato tenuto il comizio. La polizia, sotto la scusa di impedire il formarsi di cortei e pretendendo che migliaia di persone possano per virtù magiche volatilizzarsi subito dopo il comizio, ha caricato la folla, ferendo tra l'altro donne e bambini che in buon numero hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale, mentre i carabinieri caracollavano pazzamente con i cavalli tra la gente terrorizzata.

Alla violenza alle persone si è anche aggiunta la violazione di domicilio: la massa equivoca di persone fatta affluire da altri paesi ha tentato infatti, insieme alla polizia, di entrare nella casa dell'on. Terranova e di far uscire quelli che vi stavano dentro. Se questo secondo gravissimo reato non è stato consumato lo si è dovuto allo impedimento determinato dai cittadini stessi

La ragione di questa aggressione è chiara: la D.C., conscia di essere condannata dall'opinione pubblica, cerca di ricattare con il terrore gli elettori perchè non votino per i partiti democratici. Infatti, mentre ai comizi tenuti dal compagno Fiumanò e dall'on. Terranova sono state presenti ieri sera circa 5.000 persone, a quello indetto dalla D.C. hanno partecipato addirittura 19 cittadini! L'arretramento della D.C., che d'altronde è generale in tutta la provincia, si produce nonostante che preti, monache e donne di Azione cattolica siano andati girando per le case di Cittanova facendo giurare alle donne incinte sulla loro maternità che avrebbero fatto votare per la D.C. Un monaco, spesso venuto a Cittanova, ha posto la domanda di che cosa avesse fatto l'on. Terranova dei 30.000 voti avuti nelle elezioni del 18 aprile, al che l'on. Terranova ha risposto ieri sera a sua volta chiedendo che cosa la D.C. abbia fatto dei milioni di voti perduti. Contro questo monaco l'on. Terranova ha inoltre lanciato l'accusa di aver carpito da 28 a 32 milioni allo Stato italiano, falsamente denunciando che il convento di S. Giorgio Morgetto fosse stato distrutto dall'alluvione mentre invece era rimasto intatto: « Ecco spiegata la ragione per cui questo monaco viene a parlare in favore della D.C. a Cittanova: perchè attraverso la D.C. ha potuto rubare per il suo convento i soldi dei contribuenti italiani », ha detto Terranova.

La magistratura smonta una provocazione d. c.

LIVORNO, 6 — Oggi i compagni Dino Nannipieri, consigliere comunale di Livorno, e Arnaldo Barducci, dirigente della cooperativa « Produzione e lavoro » di Rosignano, arrestati or sono quindici giorni sotto l'imputazione di indebita appropriazione dei soldi dei soci lavoratori e di emissione di assegni a vuoto, sono stati rilasciati.

Come si ricorderà, una vergognosa montatura era stata ordita dalla stampa « indipendente » e governativa sul caso, presentato come un sintomo del malgoverno dei comunisti.

Concetto Marchesi agli elettori cattolici

I d.c. e il Vaticano hanno dimenticato una vecchia enciclica di Leone XIII

VENEZIA, 6. — L'on. Concetto Marchesi, candidato alla Camera e al Senato per Venezia, ha rivolto oggi un messaggio agli elettori in cui tra l'altro sottolinea: « Avete ascoltato molte voci contro di noi, comprese quelle sacerdotali. Il Pontefice Leone XIII nella sua enciclica "Sapientiae Christianae" ammoniva: "Voler trarre la Chiesa nella lotta dei partiti e pretendere di servirsi del suo aiuto per superare i propri avversari, è un grave abuso della religione".

« Oggi, dalla Cattedra di San Pietro, giungono opposti ammonimenti. Non credete, cittadini, alle parole dettate dall'odio, non credete a chi calunnia, a chi scomunica, a chi maledice; non permettete che la menzogna divenga testimonianza di verità.

« Avete ascoltato anche le nostre parole, che indicavano la fatica, la miseria, l'ingiustizia, lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo. Noi non abbiamo violato il secondo comandamento. Gli uomini di affari e di traffici, gli speculatori di borse e di valute, quanti hanno una religione presa in appalto, vi parlano di patria, di cristianesimo, di civiltà. Non credete: essi sono i ministri della miseria e della morte.

« Dicono che noi vogliamo sovvertire il mondo: noi vogliamo renderlo migliore: intanto, vogliamo che la terra dia il massimo rendimento, che la ricchezza sia più civilmente e umanamente distribuita, che il lavoro non manchi a chi ha soltanto le braccia per vivere. Vogliamo scuole per tutti i figli del popolo e case per quanti sono senza casa, e assistenza per tutti gli infermi, e strade e opere pubbliche che rendano meno aspra la fatica ai lavoratori: e cessi la voce dell'odio in chi ha da predicare soltanto l'amore del prossimo, e si maledica finalmente la guerra — l'assassinio in massa — da chi deve condannare la spada che ferisce.

« Deponendo la vostra scheda nell'urna — conclude il messaggio — possiate con tranquilla coscienza ripetere: "Oggi abbiamo operato per la pace e la giustizia del mondo" ».

Appello dei mazziniani ai lavoratori repubblicani

Il Comitato Esecutivo nazionale del Movimento Sindacalista Mazziniano aderente alla CGIL ha rivolto, in occasione delle elezioni un appello ai lavoratori

L'appello termina invitando gli impiegati, gli operai e i contadini repubblicani, fedeli agli alti ideali mazziniani, a votare in fraterna solidarietà con tutti i lavoratori italiani e conclude con queste parole: « Votate per le forze democratiche del lavoro e del progresso. Votate perchè l'Italia repubblicana possa conquistare una integrale democrazia sociale.

A VALDESE PRESSO PALERMO

Nove agenti feriti in uno scontro d'auto

PALERMO, 6 — Nove agenti di polizia sono rimasti feriti in un incidente automobilistico avvenuto a Valdesi all'incrocio di due viali.

Un camioncino "1100" della polizia, che procedeva a forte andatura, si è scontrato con un autobus.

A bordo del camioncino si trovavano una quindicina di agenti diretti in servizio di ordine pubblico a Mondello ove si teneva un comizio.

Tra i nove feriti ricoverati in ospedale, quattro versano in gravi condizioni: Vito Giuffrida, di anni 38, il vice brigadiere Giuseppe Vitale di anni 36, e gli agenti Alfonso Dalomone, di anni 35, e Salvatore Migliore, di anni 29.

Luciano Lama a Parigi per il congresso della C.G.T.

L'Ufficio stampa della C. G. I. L. comunica: Il dott. Luciano Lama, segretario responsabile della Federazione italiana lavoratori chimici e membro del Comitato esecutivo confederale, è stato delegato a rappresentare la C. G. I. L. al congresso della C.G.T. francese che si apre oggi a Parigi.

LO HA DETTO IGNAZIO SILONE

Il partito di Saragat è comandato da De Gasperi

Una lettera del trasformista all'avv. Palladini, candidato democratico marsicano

AVEZZANO, 6. — Ieri sera, chiudendo la campagna elettorale a Pescina, quello specialista in trasformismo politico che è Silone, si è scagliato con tutta la sua rabbia anticomunista contro lo avv. Pietrantonio Palladini, candidato al Senato delle forze popolari e democratiche della Marsica. Pietrantonio Palladini ha sentito opportuno perciò rendere nota la lettera che segue e con la quale Silone rispose a Palladini stesso che aveva protestato con lui per l'alleanza dei socialdemocratici di Celano con i d.c. ed i fascisti nel corso delle ultime elezioni amministrative. Ecco le parti essenziali della lettera che porta la data del 25 aprile 1951:

« Caro Pietrantonio, da più di un mese non partecipo più alle sedute della direzione dell'esecutivo del Partito volendo così separare le mie responsabilità da quelle degli altri che, salvo poche eccezioni — Codignola, Faravalli — si sono lasciati travolgere dall'opportunismo più spregevole.

« Quando iniziai 4 mesi or sono la campagna per l'unità ed il rinnovamento del socialismo, non avrei mai immaginato che si sarebbe conclusa in un modo così ignobile.

« Tu chiudi la tua lettera chiedendo se non sarebbe opportuno l'intervento della direzione unificata per correggere le deliberazioni prese dai nostri ad Avezzano. *Sarebbe fatica sprecata.* Chi li comanda è De Gasperi; a causa di ciò, con l'espressione del mio disprezzo e contrariamente al mio carattere tutt'altro che aspro, ho tolto il saluto a Saragat ».

Questa lettera prova come Silone altro non sia che un traditore. Egli sa che il partito di Saragat è un partito di opportunisti agli ordini e al servizio di De Gasperi. Ed egli, sapendo questo, sta bene oggi sotto la tonaca clericale! Gli insulti e le bassezze di Silone non toccano davvero perciò l'avv. Pietrantonio Palladini, uomo fedele agli ideali del socialismo e dell'unità dei lavoratori, combattente della libertà, sostenitore della causa della pace.

VESPISTI, LAMBRETTISTI AUTOMOBILISTI, AVIATORI

e tutti coloro che preferiscono andare a piedi non possono ignorare che i capi di vestiario pronti (giacche, pantaloni e completi) e stoffe delle migliori marche di Superabito in via Po, 39-F (Angolo Via Simeto)daranno personalità ed eleganza.

Quindi amico lettore, si affretti e con qualunque mezzo a sua disposizione si rechi in Via Po, da Superabito il quale con il suo imponente assortimento troverà sicuramente il vestito che fà per Lei!

Sartoria di Classe. Vendita anche a rate.

Domenica esposizione

ERNIA

Dichiaro senza tema di smentita che i cinti senza compressori non sono contentivi: si tratta di semplici fasce che tutti possono costruire perchè non richiedono l'opera del vero ortopedico

LE ERNIE NON POTRANNO MAI ESSERE CONTENUTE se gli apparecchi non vengono costruiti a seconda della natura dell'Ernia con compressori adatti ad ogni singolo caso e montati da esperti in materia

Busti e ventriere speciali su misura per deviazione della colonna vertebrale - Rene mobile - Ptosi gastrica e deformazioni addominali di qualsiasi natura

LE MISURE ALLE SIGNORE VENGONO PRESE DALL'ORTOPEDICA SPECIALIZZATA - PREVENTIVI GRATIS

ort.: UBALDO RADTOLOZZI
P.za S. MARIA MAGGIORE 12
ROMA - Telefono 484.997

PICCOLA PUBBLICITA'

11 COMMERCIALI

A ARTIGIANI Causa svendono cameretto pranzo ecc. Arredamenti granlusso - economici facilitazioni - Tarsia 31 (dirimpetto Enal) 7602

A L. 18.500 potrete acquistare franco porto elegante Poltronaletto Soffix pagamenti rateali stampato gratis Casabella Vacchelli Lucca via Gallo 8869

BATTELLI - Articoli rigonfiabili gomma-plastica riparazioni. Laboratorio specializzato. Lupa 4-a.

ELIMINATE GLI OCCHIALI, non con lenti di contatto, ma con LENTI CORNEALI INVISIBILI. « MICROTTICA » - Via Portamaggiore, 61 (777.435). Richiedete opuscolo gratuito 4751

6) AUTO CICLI SPORT

A. PATENTE DIESEL semilatire tutto compreso. « AUTOSTRANO » Emanuele Filiberto 60 Reboris.

GOMME auto occasione, nuove. Vulcanizzazione - ricostruzione Prezzi ribassati. Lupa 4-A.

OGNI CASO DI RESPONSABILITA' civile può essere sottoposto per mandato degli interessati all'esame di speciali commissioni tecnico-medico legali formanti l'organizzazione dello ufficio tecnico rischi avarie danni « UTRAD » della Compagnia Anonima Generale - S.P.A. Via Cimo Menotti, 4, Tel. 375.088. Per accertamenti di responsabilità e danni e rapide definizioni stragiudiziali, senza alcuna spesa del mandante in caso di accettazione.

7) OCCASIONI

CALZOLERIA VENUTA Via Candia 38 - Marranella 19 Scarpe uomo 2.000, 2.500 2.900. Donna 1.000, 1.500, 2.500 Bambino 500 oltre VISITATECI

MACCHINA MAGLIERIA Dubied occasione 10x70, 250.000. Altre misure migliori marche, 12x100 - 10x100, 15.000 mensili, anche senza anticipo. Consegna ovunque Maglieriste, scriveteci. Roma, via Milano, 49. (4756)

17) ACQUISTO VENDITA APPARTAMENTI

VENDESI appartamenti signorili, una-due tristanze, duecentomila vano entro un anno; rimanenza rate mensili dieci anni. Trattative Cantiere: Via Portonaccio, angolo Arimondi (Autobus 409).

26) OFFERTE

ACCADEMIA CINEDRAMMATICA, radio televisiva, accetta collaboratori ogni ramo, tecnico-artistico; eventualmente associerebbe, compartecipazione capitale, utili cospicui. Scrivere Casella 176 - S.P.I., Via Parlamento 9.

ISTITUTO SCOLASTICO, scopo ingrandimento, assumerebbe insegnanti tutte materie, eventualmente associandoli, compartecipando capitali, utili cospicui Scrivere Casella: 176 - S P I. Via del Parlamento, 9.

ANGUILLARA

VIA VOLTURNO, 9-13 (angolo via Montebello)

Vestiti confezionati per uomo

Tropical "Miracolo,, FRESCO come un alito di vento L. 7.900

PIUMA 1953 Popolin Makò leggeriss. gr. 750 » 9.500

Tropical "Principe,, PURA LANA MARZOTTO » 14.900

Vestiti confezionati per donna

MARINA 1953 ELEGANTE vestito con bolero L. 3.500

NUVOLA RICCO MODELLO in organzine » 4.900

MISURE PARTICOLARI PER UOMINI OBESI e per PERSONALI ALTI e SNELLI
INOLTRE MODELLI PER GESTANTI

SANDALO uo .o«Piuma» L. 3.900
«Cenerentola» per donna » 1.200

N. B. - SI SPEDISCE FUORI ROMA CONTRASSEGNO